

## Comunicato stampa

CS 02/2015  
12 marzo 2015

# L'EASO e l'Italia firmano un accordo che prolunga fino ad aprile 2016 il sostegno dell'EASO all'Italia

*L'EASO e l'Italia hanno firmato un nuovo [piano di sostegno](#) in virtù del quale l'EASO fornirà all'Italia un sostegno su misura per un periodo di 12 mesi. Il piano prevede un sostegno operativo a lungo termine per le Commissioni territoriali italiane e le relative sezioni nei seguenti campi: informazioni sui paesi di origine (COI) e lavoro amministrativo di preparazione dei fascicoli delle domande di asilo, riduzione dell'arretrato di casi pendenti nell'ambito della procedura di Dublino e rafforzamento delle misure di accoglienza (ad esempio per i minori non accompagnati). Inoltre, l'EASO continuerà a occuparsi della formazione del personale impiegato nella Commissione nazionale per il diritto di asilo dell'Italia e a impegnarsi in misure di rafforzamento della capacità per la nuova unità COI.*

A causa della forte pressione cui è sottoposto il suo sistema di asilo e di accoglienza, l'Italia ha chiesto il prolungamento del sostegno al fine di garantire la sostenibilità dei buoni risultati ottenuti con il primo piano di sostegno dell'EASO per l'Italia e di migliorare il sistema di asilo e accoglienza del paese, in linea con i requisiti di cui al sistema europeo comune di asilo (CEAS).

Il nuovo piano di sostegno sarà operativo a partire dall'aprile 2015 e per un periodo di 12 mesi, fino all'aprile 2016. L'EASO continuerà a sostenere gli sforzi dell'Italia al fine di migliorarne e rafforzarne la gestione strategica nonché di far progredire gli standard del sistema di asilo e accoglienza del paese nel contesto dell'attuazione del sistema europeo comune di asilo. L'EASO proseguirà la formazione del personale impiegato nella Commissione nazionale per il diritto di asilo e continuerà a impegnarsi in misure di rafforzamento della capacità per la nuova unità COI del paese. Inoltre, **nuove azioni di sostegno dell'EASO** riguarderanno il supporto operativo a lungo termine per le Commissioni territoriali italiane e le relative sezioni nei seguenti campi: informazioni sui paesi di origine e lavoro amministrativo di preparazione dei fascicoli relativi alle domande di asilo, riduzione dell'arretrato di casi pendenti nell'ambito della procedura di Dublino e rafforzamento delle misure di accoglienza (ad esempio per i minori non accompagnati). Queste attività saranno realizzate in collaborazione con team di sostegno appositamente creati, formati da esperti dell'EASO e degli Stati membri.

In seguito alla firma del nuovo piano di sostegno, il dott. Visser, direttore esecutivo dell'EASO, ha osservato: «*Il nuovo piano di sostegno per l'Italia, che segue il primo piano attuato con risultati positivi nel 2013-2014, metterà a disposizione dell'Italia gli strumenti necessari per rafforzare la capacità del sistema nazionale di accoglienza e di esame delle domande di asilo. Ora è venuto il momento di concentrarsi sulla sostenibilità a lungo termine. Con l'eccellente cooperazione e l'impegno delle autorità italiane nostre partner, sono certo che il nuovo piano di sostegno creerà un reale valore aggiunto aiutando l'Italia ad affrontare le criticità riguardanti l'asilo e l'accoglienza. Sono convinto che lavorando insieme riusciremo a conseguire gli obiettivi del piano di sostegno speciale e a dare un altro esempio di solidarietà concreta con esiti positivi nell'UE.*».

## **Informazioni di riferimento**

Il sostegno dell'EASO all'Italia ha avuto inizio nel giugno 2013. La prossima attuazione del nuovo pacchetto europeo sull'asilo e le forti fluttuazioni nel numero di arrivi di migranti, unite alla necessità di mantenere standard elevati nei propri processi di accoglienza e gestione delle domande di asilo, hanno indotto l'Italia a chiedere assistenza all'EASO per migliorare il proprio sistema di asilo e accoglienza. In questo contesto, in seguito a una richiesta presentata dall'Italia, nel giugno 2013 il direttore esecutivo dell'EASO ha deciso di fornire un sostegno speciale al paese mettendo a frutto le competenze congiunte dell'EASO e degli Stati membri. Il primo piano di sostegno dell'EASO per l'Italia, proseguito fino al dicembre 2014, riguardava in particolare alcuni aspetti prioritari tra cui la raccolta e l'analisi dei dati, le informazioni sui paesi di origine (COI), il sistema di Dublino, la capacità di fare fronte a situazioni di emergenza e l'efficacia del sistema di accoglienza nonché la formazione di organi giudiziari indipendenti.

Con il supporto fornito dall'EASO nel 2013-2014 nell'ambito del primo piano di sostegno, l'Italia è stata in grado di rafforzare alcuni elementi del proprio sistema di accoglienza e protezione internazionale. Il personale italiano ha ricevuto una formazione specifica e l'Italia ha sviluppato le proprie capacità nell'area delle informazioni sui paesi di origine. Inoltre, sono stati compiuti progressi significativi per quanto riguarda la capacità di accoglienza e registrazione dei richiedenti protezione internazionale nonché la preparazione e i mezzi di reazione dell'Italia.

Nella sua posizione di Stato membro situato al confine esterno dell'UE, sulla rotta migratoria del Mediterraneo meridionale, l'Italia continua a essere soggetta a una forte pressione dovuta ai flussi di migranti e rifugiati. La richiesta di prolungamento del sostegno dell'EASO è stata motivata dalla volontà dell'Italia di garantire la sostenibilità dei buoni risultati ottenuti dall'EASO attraverso le misure contenute nel piano operativo per l'Italia, al fine di poter affrontare in modo adeguato le criticità attuali e future. Il nuovo piano speciale di sostegno sarà operativo a partire dall'aprile 2015 e per un periodo di 12 mesi, fino all'aprile 2016.

## **Collegamenti rapidi**

Piano di sostegno speciale dell'EASO per l'Italia (2015): [EN](#)

Piano operativo dell'EASO per l'Italia (2013-2014) [EN](#), prima [EN](#) e seconda modifica [EN](#)

*Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo scrivendo a Jean-Pierre Schembri all'indirizzo: [jean-pierre.schembri@easo.europa.eu](mailto:jean-pierre.schembri@easo.europa.eu)*